

SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

6^a COMMISSIONE

(Istruzione pubblica e belle arti)

VENERDÌ 29 APRILE 1966

(63^a seduta, in sede deliberante)

Presidenza del Presidente RUSSO

INDICE

DISEGNO DI LEGGE

« Proroga degli incarichi di insegnamento »
(1623) (D'iniziativa dei deputati Romanato ed altri) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Discussione e approvazione con modificazioni):

PRESIDENTE	Pag. 879, 881, 882
BASILE	881
BELLISARIO	882
ELKAN, Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione	881, 882
MAIER	881, 882
ROMAGNOLI CARETONI Tullia	881
ROMANO	881
SPIGAROLI, f.f. relatore	880, 881, 882
TRIMARCHI	882

La seduta è aperta alle ore 11,50.

Sono presenti i senatori: Baldini, Basile, Bellisario, Bufalini, Limoni, Moneti, Morabito, Piovano, Romagnoli Caretoni Tullia, Romano, Russo, Scarpino, Schiavetti,

Spigaroli, Stirati, Trimarchi, Zaccari e Zenti.

A norma dell'articolo 18, ultimo comma, del Regolamento, il senatore Rovella è sostituito dal senatore Maier.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Elkan.

MONETI, Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Discussione e approvazione, con modificazioni, del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Romanato ed altri: « Proroga degli incarichi di insegnamento » (1623) (Approvato dalla Camera dei deputati)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Romanato, Buzzi, Finocchiaro, Giomo, Leone Raffaele, Loperfido, Nicolazzi, Picciotto, Racchetti e Valitutti: « Proroga degli incarichi di inse-

gnamento», già approvato dalla Camera dei deputati.

Dichiaro aperta la discussione sul disegno di legge, di cui do lettura:

Articolo unico.

Fermo restando il disposto degli articoli 6 e seguenti della legge 28 luglio 1961, numero 831, per il conferimento di nuovi incarichi di insegnamento, gli incarichi triennali con scadenza al 30 settembre 1966, compresi quelli già prorogati con legge 6 aprile 1965, n. 355, nonché quelli conferiti a norma della legge 15 febbraio 1963, n. 354, sono prorogati anche per l'anno scolastico 1966-67.

Dalla proroga di cui al comma precedente sono esclusi gli incarichi relativi all'insegnamento di applicazioni tecniche maschili e femminili nella scuola media

Data l'assenza del relatore, senatore Donati, prego il senatore Spigaroli di voler riferire brevemente sul disegno di legge in esame.

S P I G A R O L I, *f.f. relatore.* La *ratio* del presente disegno di legge è ben nota a tutti: si tratta di sanare in via provvisoria una situazione che andrebbe radicalmente riveduta e sistemata, cioè quella relativa agli incarichi triennali e quadriennali, conferiti ai sensi della legge 28 luglio 1961, n. 831, che scadranno il 30 settembre di quest'anno.

La proroga per l'anno 1965-66, disposta dalla legge 6 aprile 1965, n. 335, fu concessa in vista di un provvedimento che sistemasse *ex novo* tutta la materia, data la complessità delle norme che attualmente disciplinano gli incarichi e le supplenze. Questo provvedimento, rappresentato in sostanza dal disegno di legge n. 630, presentato in questo ramo del Parlamento, non ha avuto ancora la possibilità di essere esaminato. C'è comunque l'impegno di discuterlo al più presto; una Sottocommissione all'uopo istituita ha concluso, con buoni risultati, i suoi lavori, che saranno sottoposti all'esame della nostra Commissione

In considerazione di ciò, ritengo quanto mai necessario che il disegno di legge che si trova oggi in discussione venga da noi approvato. Faccio comunque presente — come ho già accennato all'onorevole Sottosegretario — che sarebbe opportuno inserire, tra gli incarichi che vengono esclusi dalla proroga di cui al presente provvedimento, e in aggiunta a quelli relativi all'insegnamento delle applicazioni tecniche, quelli che si riferiscono all'insegnamento di alcune altre materie.

Durante l'anno scolastico in corso, è stato applicato l'articolo 20 della legge numero 831, che prevede l'istituzione di ruoli speciali transitori per determinate materie: tra le altre, applicazione tecnica, calligrafia, stenografia, dattilografia ed educazione artistica — materie cosiddette «sacrificate» —. Ora, la nomina dei vincitori in questi ruoli speciali transitori ha mutato, sotto certi aspetti sostanzialmente, la situazione degli incarichi, per cui molti incaricati triennali e quadriennali che occupavano posti, diciamo, corrispondenti alla loro posizione in graduatoria, sono stati estromessi. Se confermiamo, pertanto, la situazione attuale, costoro dovrebbero rimanere privi di posto o essere nominati per cattedre senz'altro molto più disagiate di quelle assegnate ai loro colleghi, i quali, nominati successivamente e non essendo stato il loro posto occupato dai vincitori dei ruoli speciali transitori, si trovano attualmente sistemati in base alla nomina triennale.

Ritengo, quindi, opportuno — come dicevo — che nel secondo comma, per quanto concerne gli incarichi che vengono esclusi dalla proroga, siano previsti anche quelli relativi all'insegnamento di stenografia, dattilografia, calligrafia ed educazione artistica. In questo modo eviteremo, a mio parere, che si compiano delle grosse ingiustizie.

Avrei poi in animo di proporre un ulteriore emendamento, di carattere puramente formale, al primo comma, nel senso di sopprimere le parole: «Fermo restando il disposto degli articoli 6 e seguenti della legge 28 luglio 1961, n. 831». Essendo infatti prossimo l'esame del disegno di legge nu-

mero 630, che muta notevolmente la disciplina relativa agli incarichi e alle supplenze, prevista dalla legge n. 831, mi sembrerebbe poco conveniente confermare quasi contemporaneamente il contenuto di quelle norme. Su quest'ultimo emendamento, comunque, non insisto e concludo raccomandando agli onorevoli colleghi l'approvazione del disegno di legge con la modifica da me proposta al secondo comma.

E L K A N, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo è d'accordo sugli emendamenti aggiuntivi proposti che rispondono effettivamente a criteri di giustizia. Fa voti perchè il disegno di legge venga approvato e trasmesso rapidamente all'altro ramo del Parlamento, dato che, come del resto è noto alla Commissione, abbiamo bisogno di questo strumento per dare istruzioni ai provveditorati agli studi, che stanno compilando le graduatorie per gli incarichi e supplenze.

R O M A N O. Mi auguro sia possibile adottare il nuovo sistema previsto dal disegno di legge n. 630 entro il prossimo anno scolastico.

M A I E R. Vorrei essere sicuro che, escludendo dalla proroga gli incarichi triennali che stanno per scadere, non veniamo invece a danneggiare coloro che hanno avuto l'incarico triennale negli anni precedenti e cioè gli insegnanti più anziani.

E L K A N, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Non è possibile, perchè sono stati nominati tutti contemporaneamente, in base alla legge n. 831 che prevede appunto questa nomina triennale. In sostanza, tutti gli incarichi hanno la stessa data di origine.

R O M A G N O L I C A R E T T O N I T U L L I A. Circa l'emendamento proposto dal relatore al primo comma, io ritengo che il riferimento al disposto degli articoli 6 e seguenti della legge n. 831 non sia opportuno, se vi è la ragionevole previsione che il disegno di legge n. 630 sarà approvato dal

Parlamento ed esplicherà la sua efficacia per i nuovi incarichi e le nuove supplenze a partire dall'ottobre prossimo; in caso contrario, ritengo invece che il riferimento stesso sia necessario e debba rimanere.

P R E S I D E N T E. Il senatore Spigaroli non insiste; d'altra parte, mi sembra che finchè non intervengono nuove leggi noi dobbiamo fare riferimento a quelle attualmente in vigore.

Piuttosto, senatrice Caretoni, lei è d'accordo sull'emendamento aggiuntivo proposto dal relatore al secondo comma?

R O M A G N O L I C A R E T T O N I T U L L I A. Sono d'accordo.

P R E S I D E N T E. Il Governo è favorevole, anzi fa voti perchè il disegno di legge venga approvato e trasmesso all'altro ramo del Parlamento.

Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione.

Ricordo che il senatore Spigaroli ha proposto un emendamento, tendente a sostituire alla fine del secondo comma dell'articolo unico, le parole « nella scuola media » con le seguenti: « e educazione artistica nella scuola media e gli incarichi relativi all'insegnamento di dattilografia, calligrafia e stenografia ».

B A S I L E. Vorrei chiedere al relatore un chiarimento.

Nell'ordinanza per gli incarichi e le supplenze, è prevista, mi sembra, la posizione degli insegnanti che hanno incarichi triennali. Ora, escludendo dalla proroga gli incarichi relativi all'insegnamento delle materie cosiddette « sacrificate », siamo certi di non danneggiare gli insegnanti interessati per quanto concerne la loro posizione nei confronti dell'ordinanza per gli incarichi e supplenze, nel senso cioè che non possano più rientrare nelle graduatorie previste dall'ordinanza medesima?

S P I G A R O L I, *f.f. relatore*. In virtù di questo disegno di legge coloro che hanno fatto solo un anno o due di insegnamento

rimangono al proprio posto; per coloro che hanno compiuto il ciclo triennale o quadriennale si rifà la graduatoria e in base a questa si conferiscono i posti disponibili.

Solo pochissimi non hanno terminato l'incarico.

M A I E R . Quindi, coloro che hanno avuto l'incarico triennale l'anno passato restano ancora per due anni e quelli che hanno compiuto il triennio vengono mandati via!

B E L L I S A R I O . No, rientrano in graduatoria.

S P I G A R O L I , f. f. relatore. Coloro che hanno compiuto il triennio o il quadriennio hanno interesse a che venga rifatta la graduatoria e che i posti disponibili vengano assegnati secondo questo criterio; altrimenti chi di questi ha un incarico, ad esempio per quattro ore settimanali, verrebbe riconfermato per lo stesso numero di ore e qualora vi fossero dieci ore disponibili non potrebbero essere assegnate a lui, ma ad un altro che non ha alcuna anzianità o ne ha pochissima!

T R I M A R C H I . Dichiaro di essere favorevole al disegno di legge quale risulta con l'emendamento presentato dal relatore.

Vorrei approfittare dell'occasione per rivolgere una preghiera all'onorevole Sottosegretario. Un mese fa, forse più, ho presentato

una interrogazione al Ministro della pubblica istruzione per conoscere il suo punto di vista in ordine alla interpretazione della circolare ministeriale sugli incarichi, per quanto concerne le abilitazioni tecniche femminili. Questo problema diventa maggiormente attuale proprio in dipendenza dell'emendamento proposto dal senatore Spigaroli al presente disegno di legge. La preghiera che rivolgo al rappresentante del Governo è che da parte del Ministro venga data una risposta, per quanto possibile sollecita, alla mia interrogazione. Si tratta di una questione di carattere non particolare, ma generale.

E L K A N , Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione. Comunicherò la sua richiesta al Ministro.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, metto ai voti l'emendamento presentato dal senatore Spigaroli, di cui ho già dato lettura.

(È approvato).

Metto ai voti il disegno di legge quale risulta con l'emendamento testè approvato

(È approvato).

La seduta termina alle ore 12,15

Dott MARIO CARONI

Direttore generale dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari